

Le parole tra noi

RACCONTO DI ANTÒN PASTERIUS

A' subbura (2,5 pag)

La suburra, il film)

Lungometraggio a chilometri zero

per la regia de li

Cuggini Roberts (Nota n°1)

sceneggiatura di Benito Lodito

da un'idea originale di Ezra Pound

dichiarata "Opera di interesse culturale" dal Banco Privato dei Pegni di Detroit, Michigan. U.S.A.

in concorso alla prossima

Festa del Cinematografo di Roma, Sezione "Le nuove barbarie. Testimonianze"

prodotto da

Tyssen Krupp (Nota n° 2)

per conto de "L'usato sgarantito" (s.r. l. "A Bibbia", Rebibbia, Roma. Casa di reclusione)

e coprodotto da

"La Cultura di base"

di Slobodan Praliac (Nota n° 3)

Personaggi e interpreti:

er Moicano, detto Lurtimo

er Zella, detto er Profumo

n'antropofago, detto 'Rvegano

er Cupé, detto er Senza

er Magna, detto er Pappino

er Puzetta, detto O' Scureggione

er Barbiere, detto er Tagliagole

er Barabba, detto er Giudice

o Sciupafemmine, detto er Precoce

er Mentula, detto Gelatina

er Sagrestano, detto Baciapeli

e con la gentile partecipazione de

a' Zinnona, detta a' Dufarde

Alda, a' manocalda, detta Zzipippa

a' Ninfomane strafottente, detta Moh-ce-penso-io-a-farti-ar-servizietto

e co' la partecipazione straordinaria di

Anvedi a' Neve, detta Borotalco
e di Matteo Salvini, detto "6 tutti noi"

Locations a cura della S. A. (*Spacciatori Associati*)

Plot

Una schiera di teste rasate, "col coltello tra i denti", danno vita a una serie di sequenze molto *mache*, mettendo a segno una serie di imprese contro la proprietà, le donne e gli omosessuali, riportando così un nuovo ordine nel loro territorio, del quale si sono eletti a paladini.

Una piccola masnada di donne di "buonaffare" allietta alcune scene, molto sapide.

Un'operetta morale nella quale vengono riconquistati e sottolineati i valori sovranisti perduti della nostra Patria

Note

Nota 1: Nulla a che vedere con i Fratelli Manetti

Nota 2: I responsabili dell'azienda siderurgica Tyssen-Krupp, condannati per l'omicidio volontario di sette lavoratori italiani, morti dieci anni orsono nel rogo della fabbrica. La notizia è che, successivamente, sono andati assolti.

Nota 3: Slobodan Praliac è stato giudicato colpevole di genocidio. Sii ucciso con del veleno in Tribunale, appena sentenza è sta emessa.

Nota 4 L'attuale simpatico allenatore di calcio Sinisa Mihailovic, già giocatore della Lazio, intervistato dalla tv italiana, ha dichiarato di non sapere chi fosse Anna Franck e ha ribattuto all'intervistatore se conoscesse Ivo Andric, serbo croato, vincitore del Premio Nobel per la Letteratura nel 1961. Tra le sue imprese va mentovato l'episodio nel quale profferì degli insulti razziali all'indirizzo di Patrick Vieirà, grande calciatore senegalese.

Appartiene allo stesso mondo, la recente la notizia che riguarda Nina Moric, ex-coniuge di Fabrizio Corona, che ha aderito con grande emozione a Casa Pound

Questo inqualificabile racconto si propone come fosse una, improbabile, locandina d'un film impossibile.

Il film irride alla barbarie di certa filmografia tipicamente italiana attraverso una costante e strutturale volgarità, a partire dall'iperbole del vernacolo romanesco.

Una Italia ben conosciuta e da sempre amata da Pasterius, che continua sempre più a deluderlo. E in questo non è il solo.